

L. 1620^B

PROGRAMMA

Del Cerimoniale da essere osservato nell' Investitura di Sua Altezza, il Presidente del Senato,
Demetrio Conte Salamon, colle Insegne di Cavaliere Gran Croce del Distintissimo
 Ordine di San Michele e San Giorgio, nella Sala del Distintissimo
 Ordine, Mercoledì il 1.^{mo} di Gennajo 1851.

Alle 8 ore A. M., il Grande Vessillo Jonio verrà inalberato nello Stendardo della Cittadella di Corfù, con una Salva Reale, e le Bandiere saranno innalzate negli Stendardi di tutti i Forti, e vi rimarranno per tutto l'intero giorno.

Tosto dopo il *Zevè*, il Distinto Personaggio, che dev'essere investito colle Insegne dell' Ordine, verrà condotto, dai Maestri di Cerimonie, agli appartamenti di Stato, che saranno stati preparati per riceverlo, ed ove Egli attenderà gli ordini del Rappresentante di Sua Maestà.

Nella stessa ora, le Persone, qui oltre nominate, in piena gala, e dirette a formare il corteggio di Sua Eccellenza, nel suo procedere verso il Trono, si aduneranno nella Sala da Banchetto del Palazzo; e l'ordine della Processione sarà regolata dai Maestri di Cerimonie, come segue:—

Il Maggior di Brigata.

Gli Uffiziali del Dipartimento Medico.

Gli Uffiziali del Commissariato.

Gli Uffiziali dell' Ordnance.

Il Cappellano delle Forze.

Gli Uffiziali Municipali.

I Giudici delle Corti Minori.

L' Archivista.

Il Tesoriere Locale.

L' Avvocato Fiscale.

Il Segretario della Reggenza.

I Giudici delle Corti Superiori.

Gli Uffiziali Superiori della Guarnigione (*i Juniori in fronte*)
 ed i Comandanti di Marina.

Il Direttore Generale di Polizia e Sanità.

Il Revisore Generale.

L' Avvocato Generale.

I Membri dell' Assemblea Legislativa.

I Cavalieri del Distintissimo Ordine di San Michele
 e San Giorgio (*i Juniori in fronte*)

Il Presidente dell' Assemblea Legislativa.

Il Reggente di Corfù

Il Supremo Consiglio di Giustizia.

L' Uffiziale d' Armi.

Il Metropolita di Corfù

(*Sostenuto da due Dignitarii della Chiesa Greca.*)

Gli Ajutanti di Campo di Sua Eccellenza.

Il Deputato Quartier Mastro Generale.

Il Segretario del Lord Alto Commissionario,
 portando sopra un cuscino di velluto il Mandato,
 sotto il Suggello Privato, per l' Investitura di
 Sua Altezza, il Presidente del Senato.

La Spada dello Stato,

portata dall' Uffiziale Militare prossimo in grado
 al Maggior Generale Comandante le Truppe.

Il Senato, come Governo Esecutivo di questi Stati, preceduto dai suoi due Segretarii pei Dipartimenti Finanze e Politico, e condotto dal suo Segretario del Dipartimento Generale.

Sua Eccellenza il Lord Alto Commissionario della SOVRANA Protettrice, rappresentando Sua Maestà, con ispeciale Mandato, in tale occasione, sostenuto

Dal Prestantissimo Presidente del }
 Supremo Consiglio di Giustizia, } e } Dal Maggior Generale
 Comandante le Truppe.

La Processione sarà diretta dai Maestri di Cerimonie dalla Sala da Banchetto, per la Sala di San Giorgio, e la Sala Circolare, ed entrando la Sala di San Michele per la porta dirimpetto al Trono, procederà verso lo stesso, fra la linea di Sergenti. Coloro in fronte occuperanno la destra o la sinistra della Sala, come entreranno. Sua Eccellenza, fatte le debite riverenze, prenderà il suo posto sul Trono, dopo di ciò sarà tirata una Salva Reale.

Dal momento che la Processione comincerà la sua marcia, le Bande militari suoneranno l' Inno « *Iddio salvi la Regina* » e lo continueranno finchè sia stata fatta la Salva Reale.

INVESTITURA.

Sua Eccellenza, essendo seduto sul Trono, gli verrà presentato il Mandato, sotto il Suggello Privato, che lo comanda a procedere all' Investitura. Sua Eccellenza consegnerà questo Mandato all' Uffiziale d' Armi, che lo leggerà ad alta voce, e dopo di ciò verrà eseguito un Saluto Reale.

Durante la Lettura del Mandato, Sua Eccellenza starà in piedi, a capo scuoperto, e poscia riprenderà il suo posto.

Sua Eccellenza ordinerà che il nome del Distinto Individuo, nominato da Sua Maestà a Cavaliere Gran Croce dell' Ordine, sia proclamato dall' Uffiziale d' Armi, il quale si ritirerà quindi accompagnato da due Cavalieri Gran Croci, facendo tre inchini al Trono, e poscia introdurrà l' Eletto Cavaliere Gran Croce nella Sala dell' Ordine, preceduto dall' Uffiziale d' Armi, portando sopra un cuscino di velluto le Insegne di Cavaliere Gran Croce.

I due Cavalieri Gran Croci, avendo in mezzo di loro l' Eletto Cavaliere Gran Croce, lo condurranno verso il Trono, facendo tre inchini; ed allorchè saranno giunti al Trono, l' Uffiziale d' Armi presenterà a Sua Eccellenza il Nastro e la Stella dell' Ordine.

L' Eletto Cavaliere Gran Croce, essendosi inginocchiato, gli verrà deferito il giuramento, prescritto dagli Statuti, dall' Uffiziale d' Armi, dopo di che Sua Eccellenza investirà l' Eletto Cavaliere Gran Croce colle Insegne di Cavaliere Gran Croce, e gli presenterà la Stella.

Sua Eccellenza pronunzierà quindi l' ammonizione, prescritta dagli Statuti, dopo la quale, il novellamente investito Cavaliere Gran Croce si alzerà, e, fatte le debite riverenze, passerà alla destra del Trono, ove gli verrà presentata una copia autenticata degli Statuti dell' Ordine.

Dato termine alla cerimonia dell' Investitura, verrà eseguito un Saluto Reale, e le Bande suoneranno « *Rule Britannia*. » La Processione ritornerà in ordine inverso al luogo da cui erasi dapprima mossa.

Dal Palazzo di San Michele e San Giorgio.

Corfù, 28 Dicembre 1850.

Per Comando di Sua Eccellenza

il Lord Alto Commissionario,

J. FRASER,

Segretario del Lord Alto Commissionario.

Ap. Eio. 359

V268

